



CLAUDIO CIPOLLA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI PADOVA

CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

DON GIOVANNI NERVO

Sac. della diocesi di Padova – Presidente della Caritas italiana – Presidente della Fondazione E. Zancan

EDITTO

Il 21 marzo 2013 presso l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio in Sarmeola di Rubano (Padova) chiudeva la sua giornata terrena il sac. Giovanni Nervo, presbitero della diocesi Padova. Era nato il 13 dicembre 1918, a Casalpusterlengo (Lodi) dove la famiglia a motivo della prima guerra mondiale si era rifugiata dalla natia Solagna (VI). In risposta alla chiamata del Signore, avvertita fin da piccolo, entrò in seminario a 13 anni e il 6 luglio 1941 ricevette l'ordinazione sacerdotale dal vescovo Carlo Agostini. Incaricato come assistente all'Istituto Vescovile Barbarigo condivise l'esperienza della Resistenza padovana.

Dal 1945 al 1950 fu assistente spirituale delle ACLI e, successivamente, cappellano di fabbrica dell'Opera nazionale di assistenza religiosa e morale degli operai – ONARMO fino al 1963, diventandone responsabile nazionale fino al 1965. Negli stessi anni insegnò religione all'istituto di ragioneria "Calvi" di Padova. Nel 1951 istituì la "Scuola Superiore di Servizio Sociale" e nel 1964 la Fondazione E. Zancan di cui sarà presidente fino al 1997 e poi presidente onorario. Dal 1965 al 1969 don Giovanni fu parroco di Santa Sofia in Padova, ma lui stesso chiese di essere esonerato dall'incarico, consapevole di non poter svolgere adeguatamente questo compito per tutti gli impegni che già aveva.

Come lui stesso ebbe a dire l'esperienza più importante e centrale del suo sacerdozio e della vita pastorale fu la Caritas italiana, costituita dalla CEI il 2 luglio 1971, della quale fu presidente dal 1971 al 1975 e poi vicepresidente fino al 1986. La sua priorità in questo ambito fu di dar vita in ogni diocesi alla Caritas come espressione costitutiva, assieme all'annuncio della Parola e della vita liturgica, dell'essere Chiesa. Conclusa l'esperienza in Caritas Italiana, don Giovanni fu chiamato presso la CEI come coordinatore dei rapporti tra la Chiesa e le istituzioni fino al 1991, quando ritornò definitivamente a Padova dove, su incarico del Vescovo Antonio Mattiazzo continuò a coordinare i rapporti Chiesa-istituzioni-territorio nella diocesi di Padova e il suo lavoro presso la fondazione Zancan, non cessando divulgare il suo pensiero in merito alla giustizia sociale con particolare attenzione ai poveri e alle situazioni più disagiate della società.

Nel corso degli anni, dopo la sua morte, si radicò sempre più la convinzione, tra quanti lo conobbero, che don Giovanni era un cristiano autentico, un prete vero, un testimone della giustizia e della carità verso Dio e verso il prossimo. Questa convinzione ha dilatato la fama di santità del sac. Giovanni Nervo tanto che la diocesi di Padova, la Caritas italiana, la fondazione E. Zancan, attraverso i loro rappresentanti, si sono trovati concordi nell'affidare ad un postulatore, il diacono Francesco Armenti, di presentare formale richiesta affinché venga dato inizio alla causa di beatificazione e canonizzazione del sac. Giovanni Nervo. Essendo stato formalmente richiesto l'inizio della causa, nel portarne a conoscenza la comunità ecclesiale,

invitiamo tutti i fedeli

che avessero notizie, dalle quali si possano arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del suddetto sacerdote, o fossero in possesso di scritti a lui attribuiti (diari, lettere od ogni altro scritto privato) o in qualunque modo pertinenti alla Causa, che non siano già stati consegnati alla postulazione, a contattare il Tribunale diocesano di Padova (via san Tomaso, 5 – tel. 049 822 6131; cell. 351 401 3435).

Stabiliamo infine,

che il presente editto rimanga affisso per la durata di un mese nella Basilica Cattedrale; nelle Chiese parrocchiali di Santa Sofia in Padova e S. Giustina V.M. in Solagna (VI); nella bacheca dell'Istituto Vescovile Barbarigo e che venga pubblicato nel sito diocesano, nelle sedi centrali e nei siti della Caritas italiana e della fondazione E. Zancan, nonché nelle sedi diocesane della Caritas italiana presenti in tutta Italia e in qualunque luogo che possa essere legato alla figura di don Giovanni Nervo.

Padova, 9 settembre 2025

Prot. N. 2538/2025


Dott.ssa Sara Ruffato
Cancelliere Vescovile



+ 
✠ Claudio Cipolla
Vescovo di Padova